

FABI Intesa Sanpaolo - Torino e Provincia

UO-ZAP: L'EVOLUZIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE, DALLA MAIL AL MESSAGGIO ISTANTANEO.

Nelle scorse settimane sono arrivate dalla nostra Area indicazioni precise sulla rimozione di tutti i file *AUTOPRODOTTI* contenenti i dati di *MONITORAGGIO* delle vendite dei colleghi nelle filiali della nostra Direzione Regionale.

La sensazione è stata immediatamente quella **DI UNA VITTORIA** che segue anni di battaglie e volantini, denunce e comitati Welfare.

Neanche però il tempo di abituarsi all'idea di non vedere più fogli Excel strani che immediatamente da più filiali *CI SONO ARRIVATE SEGNALAZIONI CHE CI HANNO FATTO RABBRIVIDIRE*.

Direttori "scrupolosi", già in astinenza dalla "dipendenza da excel", hanno quindi a volte imposto, a volte condiviso, la necessità di trovare **METODI ALTERNATIVI DI CONTROLLO**. Ed ecco magicamente arrivare:

- I WHATSAPP DI GRUPPO O SINGOLI,
- FOGLI VOLANTI ALLA FINE DELLA GIORNATA

E, come se non bastasse e per non smentirsi, a scapito di ogni forma di rispetto delle disposizioni aziendali, del buon senso e del rispetto della professionalità dei colleghi, qualche illuminato direttore, forte di non avere mai (ancora...) avuto un "io segnalo", ha deciso di tenere i ridondanti report excel così come usati fino ad ora.

E, come se non fosse sufficiente e nonostante l'emergenza corona virus abbia già colpito abbastanza, scopriamo *LA DISCRIMINAZIONE INTERNA TRA GESTORI DI "SERIE A" E TUTTI GLI ALTRI*. I primi partecipano alle riunioni di aggiornamento, alla condivisione dei dati e degli obiettivi. I secondi stanno in prima linea ad assorbire qualunque cosa arrivi in filiale, arrabattandosi, lavorando le campagne di tutti i colleghi, ricordandosi di chiamare i propri clienti avendo comunque l'agenda piena.

Non possiamo che guardare con **PREOCCUPAZIONE CRESCENTE E CON UNA PROFONDA INDIGNAZIONE** questa suddivisione, come se stessimo parlando di **CAVALLI DI RAZZA E DI MULI DA SOMA**. **TUTTI NOI SIAMO UGUALMENTE INDISPENSABILI** nel portare avanti "la baracca", ognuno nel suo ruolo.

Occorre denunciare un clima sempre più pesante, ogni brandello di miglioramento viene brutalmente respinto dalle solite "furberie", dai comportamenti medievali dei nostri "manager del cambiamento", che al cambiamento proprio non si rassegnano. SARANNO VERAMENTE LE PERSONE ADATTE AL RUOLO CHE RICOPRONO?

CHIEDIAMO A TUTTI I COLLEGHI DI SEGNALARCI OGNI FORZATURA.

Non possiamo permettere che ogni minimo sforzo per tutelare il lavoro e la dignità di tutti venga vanificato, e soprattutto diventa necessario da subito *METTERE IN EVIDENZA TUTTE LE FALLE* di un modello che calato nella realtà fa acqua da tutte le parti.

La coperta è corta, i colleghi pochi ed i ritmi insostenibili. Non possono essere sempre le stesse persone a pagarne le conseguenze. Perché a guardar bene **NON VEDIAMO NÉ CAVALLI DI RAZZA, NÉ MULI DA SOMA**. Ma "solamente" colleghi che con una forza d'animo fuori dal comune ed una resistenza alle pressioni esterne degne di un giocatore di poker professionista portano avanti filiali che sono più simili ad un bunker assediato che ad un luogo di lavoro.

E come cantava il mitico Lucio Dalla, prendendoci una immeritata licenza poetica...

Caro direttore d'area ti scrivo così mi rendi conto un po'. Anche se non sono stato bravo così lo stesso ti scriverò.

<u>Da quand'è partito (nuovo modello) c'è una grossa novità, il file excel lo sai è sparito ma whatsapp tu userai?</u>

Torino 03 marzo 2020

Coordinatori Territoriali FABI Intesa Sanpaolo Torino e Provincia